OSSERVATORE POLITICO INTERNAZIONALE

Agenzia Giornalistica Quotidiana

Direttore R. Sergio Tè -Segretario di Redazione Sandro De Stefani - Direzione ed Amministrazione via Giarabub, 5 - 00199 RomaTel.-Fax 06-8602261 - t.sm@libero.it - Partita IVA 035550011001 -Autorizzaz. Trib. Roma n.246

Roma, 22.6.2009 - N. 1069

SANITA' LAZIO: POLICLINICO UMBERTO I - I LATI OSCURI DELLA RIQUALIFICAZIONE DELLE GALLERIE IPOGEE

(OPI - 22.6.2009) Nella diffida del 7 dicembre 2007 prodotta dalla FIALS e indirizzata al dott. Montaguti, direttore generale del Policlinico Umberto I, al Presidente della Regione on. Marrazzo, all'allora assessore alla sanità on. Battaglia, e all'Assessore al Bilancio on. Nieri si evidenziava inoltre: 1) Il progetto definitivo sarebbe complessivamente inesatto ed incompleto ed il progetto esecutivo da redigersi a cura dell'aggiudicataria, sarebbe poi completamente diverso,e valutato a misura e non a corpo. Quanto in termini di maggiori oneri costerà l'opera alla Regione? Lo stesso documento del nucleo di valutazione regionale di cui al punto 4, ha avanzato analoghi dubbi. 2) Gli elaborati grafici sarebbero fondamentalmente carenti, in quanto privi delle planimetrie in scala 1:100 delle gallerie e delle sottogallerie e delle prescritte quote altimetriche e planimetriche (art. 30 comma 2e del DPR 554/99). Invece il Capitolato Speciale d'Appalto prevede, all'art. 28 punti 11 e 12, che l'Impresa aggiudicataria provveda a .." eseguire il rilievo degli edifici, la loro ubicazione ed i vincoli a contorno, nonché il rilievo delle quota altimetriche …" 3) Contraddizione in termini fra le tavole grafiche ed il Disciplinare e CSA. Infatti nelle Tavole di progetto PA2-PA3-PA4 -PA1, vengono descritti in modo esaustivo tutte le tipologie dei materiali costituenti pavimenti, cavidotti, rivestimenti e controsoffitti delle nuove gallerie. Non si comprende quindi la motivazione per la quale nel Disciplinare vengono richieste (e quindi valutate in sede di aggiudicazione), le migliorie descritte all'art.10.2 (contenuto dell'offerta tecnica), 4) Con delibera del direttore generale n. 526 del 20 settembre 2007 è stata nominata la Commissione di aggiudicazione per la gara. Tra i componenti la commissione figurava anche la dott.ssa Daniela Celin, moglie del

direttore generale dell'Azienda Policlinico Umberto I, dott. Montaguti, laureata in medicina e chirurgia. Quali sono i titoli per cui un laureato in medicina e chirurgia può partecipare ad una gara che riguarda prevalentemente l'impiantistica, cioè lavori di riqualificazione, bonifica ed adeguamento a norma di legge delle gallerie ipogee?
"Tra i componenti la Commissione giudicatrice la gara per l'appalto della riqualificazione delle gallerie ipogee, figurava anche il dott. Maurizio Pucci, che l'on. Montino avrebbe incaricato oggi di supervisionare i lavori nelle gallerie. – dichiara il dott. Antonio Sili Scavalli segretario regionale della FIALS Medici Universitari-. Ma ci chiediamo tutto quello che era stato da noi evidenziato insieme all'Ing. Pulcini, non è stato ravvisato durante le riunioni della commissione giudicatrice dall'Ing. Pucci? Ma lo stesso ing. Pucci, oltre ad essere stato componente della commissione di gara non era già stato incaricato dal Presidente Marrazzo di sopraintendere ai lavori?"
"Perché - chiede il dott. Sili Scavalli- a questa diffida non si è avuto risposta né dal dott. Montaguti, né dal Presidente Marrazzo, né dalle altre autorità regionali? Se quello che affermava l'ing. Pulcini era falso, come mai non è stato da nessuno contestato? Perché non ci ha denunciato nessuno? Sono delle domande a cui il Presidente Marrazzo e il dott. Montaguti devono rispondere e la nostra O.S. ribadisce ancora una volta la disponibilità ad un confronto pubblico con il Presidente Marrazzo e il dott. Montaguti sulle gravi criticità della gara per la riqualificazione delle gallerie ipogee. Naturalmente sono seguite anche altre diffide a cui non abbiamo mai avuto risposta." "Nella diffida del 7 giugno u.s. la nostra O.S. scriveva – dichiara il dott. Sili Scavalli- Ma se il progetto definitivo posto a base di gara prevedeva una diversa allocazione della rete tecnologica e il suo rifacimento, costituendo quest'opera la parte più costosa dell'appalto, il progetto esecutivo sarebbe quindi difforme dal progetto definitivo. E' sostenibile e giustificabile in termini economici aver previsto un appalto di circa euro 13 milioni per riverniciare le pareti, rifare la pavimentazione, cambiare l'illuminazione, porre delle camere di videosorveglianza, porre delle grate sul soffitto a copertura dei tubi? Ipotizzando un costo di 300 euro a metro lineare per la verniciatura delle pareti e per il rifacimento del pavimento, si sarebbe potuto prevedere un costo massimo per questa operazione di circa due milioni di euro comprensivo dei nuovi impianti di illuminazione, condizionamento d'aria e videosorveglianza, e, ad avviso dello scrivente, già questa cifra sarebbe stata molto alta per quello che si sarebbe fatto."